



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

VERBALE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO
in funzione di AUTORITA' COMPETENTE
in materia di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
(Commissione nominata con Del.G.C. n.153 del 6.12.2016)

Seduta del 02 luglio 2020

IL COLLEGIO

nella sua qualità di Autorità Competente per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si è riunito presso la Sede comunale nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione della **Variante Semplificata al RU mediante SUAP ai sensi dell'art.35 e art.252ter della LR 65/2014, località Tomerello** oggi 02 luglio 2020 alle ore 9.30 con la partecipazione dei seguenti membri:

Prof. Arch. Gianfranco Franchi _____ assente _____
Arch. Graziano Massetani _____
Arch. Giovanni Parlanti _____
Presenziano alla seduta
_____ arch. Letizia Nieri _____
_____ arch. Christian Ciampi _____
Segretario/a verbalizzante _____ arch. Christian Ciampi _____



essendo garantito il numero legale per la validità della seduta alla presenza del segretario verbalizzante, viene dichiarata aperta la seduta

Ordine del giorno:

Esame del Documento preliminare e dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi degli artt.22 e 23 LR 10/2010 e s.m.i. ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Semplificata al RU mediante SUAP ai sensi dell'art.35 e art.252ter della LR 65/2014, località Tomerello.

Verbale della seduta:

L'autorità competente, esaminato il Documento preliminare art.22-23 l.r.10/10, visti e richiamati i contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) pervenuti:

- Direzione Ambiente ed Energia SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE (prot. 16435 del 19.03.2020);
- Direzione Politiche Mobilità, INFRASTRUTTURE e TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITÀ (prot.14906 del 10.03.2020);
- TERNA (prot.15739 del 13.03.2020);
- Città Metropolitana di Firenze (prot.17739 del 31.03.2020);
- ARPAT (prot.16795 del 24.03.2020);
- Direzione Ambiente ed Energia SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE (prot.18828 del 07.04.2020);
- Centria Reti Gas (prot. 16285 del 18.03.2020);
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno (prot. 18740 del 07.04.2020);

ritiene di **NON ASSOGGETTARE A VAS** la Variante in oggetto con le seguenti motivazioni:

- in particolare riferimento al parere della Direzione Ambiente ed Energia SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE si evidenzia che:

- la previsione è già ricompresa tra quella copianificate dal nuovo PS adottato in data 16.06.2020 ed è pertanto tenuta in considerazione nell'ambito del Rapporto Ambientale dello stesso PS;
- l'intervento di messa in sicurezza idraulica che interesserà un'area più ampia di quella oggetto di previsione è in fase di concertazione con il Genio Civile;
- l'intervento ha una estensione inferiore ai 40 ha per tanto non si ritiene debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla VIA;



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)

_in riferimento alle eventuali criticità della rete infrastrutturale limitrofa, in considerazione dello stato attuale della viabilità esistente e del fatto che l'Amministrazione insieme alla committenza ha predisposto la realizzazione di un progetto definitivo relativo all'adeguamento della rotatoria tra Via Allende e Via Einstein, si ritiene esaustiva la soluzione proposta.

Richiamati i pareri, allegati al presente verbale, **SI CONFERMANO LE PRESCRIZIONI ESPRESSE DAI SOGGETTI COMPETENTI** che dovranno essere recepite nelle successive fasi della progettazione.

L'esame all'ordine del giorno ha termine alle ore 11,30





Comune di Campi Bisenzio
all'Autorità Competente per la VAS

al *Responsabile del Procedimento*
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti

e p.c. Regione Toscana
Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O.
per la Toscana Centro
c.a. Arch. Massimo Del Bono

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0016435/2020 del 19/03/2020
Firma: CARLA CHIODINI

Oggetto: Comune di Campi Bisenzio (FI) – Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art.35 della LR 65/2014, località Tomerello. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010. Consultazione del Documento Preliminare. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Campi Bisenzio (ns prot. 0067242 del 20/02/2020) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

L'area oggetto di Variante al RU ricade fuori del perimetro del territorio urbanizzato, posta tra via Einstein, via Allende e il Fosso Garille ed ha attualmente una destinazione agricola. Dal Documento Preliminare si apprende che, in data 06/09/2019, è stata indetta la conferenza di copianificazione in relazione ai contenuti delle previsioni del nuovo Piano Strutturale, tra cui anche quella oggetto di variante al RU (*Previsione B2 - Nuovo insediamento produttivo e per servizi in Via Allende - Via Einstein*).

La proposta di trasformazione prevede la destinazione ad area produttiva, riconfermando la destinazione già prevista all'interno del PS previgente, ed è indirizzata a definire il margine est dell'insediamento produttivo a nord della A11 in modo da ampliare tale area con una previsione indirizzata a realizzare soprattutto servizi per la produzione e la distribuzione (logistica). Per l'area in questione è previsto un dimensionamento pari a 23.000 mq di SE.

Il Comune di Campi Bisenzio risulta dotato di un Piano Strutturale approvato con DCC n. 122 del 27/09/2004 e di un Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 90 del 10/08/2005 a cui sono succedute una serie di Varianti; per entrambi risultano avviati i procedimenti per la formazione del nuovo PS e del nuovo PO.

Da inizio anno 2017 ad oggi, la Regione Toscana è stata consultata dal Comune di Campi Bisenzio in qualità di soggetto con competenze ambientali per numerosi procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e/o VAS, riguardanti la realizzazione di grandi strutture di vendita o medie strutture di vendita in forma aggregata, ampliamenti di medie struttura di vendita, piani attuativi a destinazione residenziale/commerciale, etc., localizzati sia all'esterno che all'interno del territorio urbanizzato.



In generale si rileva l'assenza di una valutazione che prenda in considerazione la globalità degli interventi di trasformazione proposti, esplicitando gli impatti cumulativi, secondari, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei su tutte le componenti ambientali a garanzia dello sviluppo sostenibile di un territorio comunale caratterizzato da un alto grado di antropizzazione oltre che da una strumentazione territoriale e urbanistica ormai datata e di un quadro di riferimento ambientale di difficile interpretazione.

Contributo

In relazione ai contenuti del Documento Preliminare (in seguito DP) e agli effetti conseguenti l'intervento proposto, si formulano le seguenti osservazioni:

- l'analisi condotta dal DP conclude, per ogni componente ambientale presa in considerazione (Suolo e Sottosuolo, Atmosfera, Elettromagnetismo, Clima Acustico, Risorsa Idrica, Componenti Biotiche, Paesaggio e Patrimonio Culturale, Rifiuti e bonifiche, Energia), che *"gli impatti risultanti a carico di ciascuna componente ambientale, possano ritenersi trascurabili, limitati per lo più alla fase di cantiere. Le passività residuali sono state opportunamente affrontate ed attenuate con accorgimenti progettuali consoni. Ulteriori indicazioni e prescrizioni alle trasformazioni sono richiamate a seguito della matrice di coerenza"*. Si rileva peraltro che il quadro delineato dal DP non è esaustivo ad attestare, ad esempio, la sostenibilità della rete infrastrutturale esistente e la capacità di assorbimento del carico connesso all'esercizio delle funzioni previste. Inoltre le valutazioni effettuate sono parziali in quanto si limitano all'area dell'insediamento e non comprendono ad esempio la viabilità limitrofa e le ripercussioni sul tessuto insediativo esistente considerando, come intorno significativo, l'area d'influenza dell'intervento. La verifica sull'impatto della mobilità avrebbe dovuto considerare la sovrapposizione delle stime dei livelli di traffico presenti in aggiunta a quelli prodotti dalla nuova previsione considerando la distribuzione dei flussi nella rete viaria delle aree adiacenti la trasformazione, sia nello scenario infrastrutturale attuale che in quello futuro, compresa la valutazione delle opzioni/soluzioni alternative di miglioramento adottate. Il tutto al fine di assicurare il soddisfacimento della domanda di mobilità generata/attratta dall'area, nonché di quella di attraversamento ponendosi nell'ottica del miglioramento della situazione esistente e, se possibile, di risoluzione dei nodi di criticità.

Stesse considerazioni avrebbero dovute essere esplicitate per ciascun effetto significativo prodotto/previsto su ogni singola componente ambientale.

In particolare, in relazione all'aggravio del quadro emissivo in aria e dell'effetto sulla qualità dell'aria, si ricorda che dovrà essere verificata la presenza di aree di superamento, aree non critiche o aree contermini alle aree di superamento, conseguentemente dovranno essere condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art.10 delle NTA del PRQA (in particolare per la produzione di energia da rinnovabili, per la classe energetiche degli edifici, ecc.).

- le analisi del DP non risultano supportate da un quadro conoscitivo ambientale di riferimento, visto che il quadro conoscitivo del RU, nei cinque anni di efficacia della disciplina delle trasformazioni, potrebbe avere subito cambiamenti tali da non permettere una valutazione ambientale complessiva degli impatti significativi prodotti dalle nuove previsioni. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 29 co. 6 della l.r. 10/2010, nel caso di eventuali modifiche di atti di governo del territorio devono essere tenute in considerazione le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio VAS.

Dal momento che è in corso la redazione relativa alla nuova strumentazione della pianificazione territoriale e urbanistica (PS e PO), sarebbe stato opportuno ri-valutare la previsione in tale ambito, in modo tale da delineare e stabilire la nuova strategia sia a livello di pianificazione urbanistica che ambientale sull'intero territorio comunale.



- l'area oggetto di Variante è classificata a pericolosità elevata (I.3). Il DP riporta quanto segue: *“Per quanto attiene gli aspetti idraulici, la pericolosità idraulica elevata riscontrata, risulta essere vincolante ai fini della fattibilità dell'intervento stesso. A tal scopo, secondo quanto previsto nei documenti specialistici progettuali, al fine di ottenere una coerenza con quanto disciplinato all'interno della vigente normativa in materia di rischio idraulico L.R. 41/18, è stata prevista la messa in sicurezza idraulica tramite rinterro e conseguente innalzamento della struttura in progetto per 1 metro complessivo. Tale operazione, al fine di non aggravare lo stato di rischio idraulico nelle porzioni di territorio contermini, viene compensata tramite realizzo di una cassa d'espansione, posta in fregio alla sponda sinistra del Fosso Tomarello, correttamente dimensionata per recepire un volume complessivo pari a 16.500 mc”*. Non risulta chiaro se gli interventi di messa in sicurezza idraulica previsti siano frutto di una concertazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale e col Genio Civile Valdarno Centrale.
- La Variante prevede l'edificazione di un insediamento produttivo (di circa 14.000 mq di SUL) da destinare alla logistica del freddo e una cassa di espansione: il DP non fornisce ulteriori informazioni se, per tali tipologie di interventi, risulti necessaria l'applicazione della normativa riguardante la VIA. Si chiede pertanto di verificare le soglie dimensionali in cui ricadono gli interventi previsti, al fine di dimostrare che non ricorrono gli estremi per la verifica di assoggettabilità a VIA/VIA.

Le valutazioni sopra elencate avrebbero potuto supportare e orientare la scelta/selezione delle opzioni ambientalmente più sostenibili giustificando così, in particolare per le criticità rilevate, le soluzioni prese in considerazione per la pianificazione e progettazione attuativa al fine di garantire la compatibilità e sostenibilità del consumo ed uso delle risorse presenti.

In conclusione, viste le carenze sia del quadro conoscitivo ambientale che valutative, si ritiene che non sia possibile escludere impatti significativi negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione degli interventi introdotti dalla Variante al RU in oggetto.

Si consiglia pertanto l'Autorità Competente di valutare la necessità di sottoporre a VAS la Variante al RU in oggetto al fine di approfondire ed integrare le valutazioni ambientali tenendo presente le osservazioni sopra esposte, verificando così le opportune misure prescrittive per la mitigazione e/o compensazione degli impatti significativi individuati.

L'eventuale esclusione dalla procedura di VAS e le prescrizioni di cui all'art. 22 co. 4 della LR 10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906 email: lisa.pollini@regione.toscana.it



Allegati

Risposta alla nota del 20/02/2020 n. 0067242

Oggetto: Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art. 35 della LR 65/2014, località Tomerello. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010 es.m.i.
Risposta.

Alla c.a. di: Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

c.a. Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti

In riferimento alla nota richiamata in oggetto, con la presente si comunica che non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza. Tuttavia si evidenzia di coinvolgere la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in quanto, nel Piano Regionale Integrato è previsto l'ampliamento della A11 - terza corsia Firenze-Pistoia.

In tale senso è necessario che il Comune di Campi garantisca e dia atto che le nuove previsioni non interferiscano con le opere di completamento ed accessorie da completare da parte di ASPI.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, VM, GB

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0014906/2020 del 10/03/2020
Firmatario: MARCO IERPI

Spett. le
Comune di Campi Bisenzio

PEC:
comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

OGGETTO: Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art.35 della LR 65/2014, località Tomerello. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010 e s.m.i. Trasmissione ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).
Linea a 380 kV: "Casellina - Calenzano" n° 337 - Distanza di Prima Approssimazione ai sensi del DM 29.05.2008 nel tratto 55+57 nel Comune di Campi Bisenzio (FI).

Con riferimento alla vostra del 18 Febbraio 2020, relativa alla richiesta pari oggetto, Vi comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo edificio o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente in vicinanza di elettrodotti esistenti (compreso quindi l'elettrodotto in oggetto), dovrà necessariamente risultare compatibile con lo stesso e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, nel caso di permanenza umana superiore alle 4 ore giornaliere, di seguito meglio specificata.

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, rendiamo noto che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microTesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0015739/2020 del 13/03/2020
Firmatario: Andrea Sciorpès

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art.6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 [in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008] e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo in allegato la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al precedente decreto.

La Dpa è individuata puntualmente dalle distanze tra l'asse dell'elettrodotto e la linea congiungente i punti individuati a destra (Dpa dex) e a sinistra (Dpa sin) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti, nel caso di linea con sostegni non allineati, o perpendicolarmente all'asse linea, nel caso di sostegni allineati.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- Eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.
- Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del DLgs. n° 81 del 09 aprile 2008.
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto.

Lo scrivente ufficio, Unità Impianti Firenze, p.i. Roberto Casini tel. 328.0513340, competente della gestione dell'elettrodotto sopra citato, è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione Firenze, Via dei Della Robbia n.41/5R - 50132 FIRENZE.

Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del DLgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)

Firmato digitalmente da

**Andrea
Sciorpes**

**CN = Sciorpes
Andrea
C = IT**

All.: c. s.

DTNE/UIFI – SM/rc

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

COMUNE DI FIRENZE
 LINEA a 380 kV: "Casellina - Calenzano" n° 337
 TRATTO DI LINEA: campata 55+57

Codice terna 21337A1

Sostegno		Coordinate UTM Fuso 32		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$)		Casi complessi				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord	Dpa sin ⁽¹⁾	Dpa dex ⁽¹⁾	parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$		Incrocio
				(m)	(m)	Dpa esterna (m)	Dpa interna (m)	distanza Dpa sin ⁽¹⁾ (m)	distanza Dpa dex ⁽¹⁾ (m)	
LINEA n° 337										
1	54	673275,88	4855604,11							
2	55	673280,92	4855920,86	57,00	57,00					
3	56	673289,12	4856402,20					67,00	64,00	
4	57	673504,79	4856822,40	57,00	57,00					
5	58	673661,68	4857137,94							

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. N° 0013947
Da citare nella risposta
Cl. 006 Cat. 03 Cas. 06 N°
Risposta alla lettera del

Firenze, 31/03/2020

Al Comune di Campi Bisenzio
Al Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti

e p.c. Regione Toscana
Settore VIA VAS Opere Pubbliche di Interesse
Strategico Regionale

**OGGETTO: Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art. 35 della LR 65/2014, località Tomerello.
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
Contributo VAS ai sensi degli artt. 22-23 della LR 10/2010.**

Al fine di fornire il proprio contributo ai sensi degli art. 22 e 23 della LR 10/2010, a seguito del ricevimento della documentazione pervenuta il 20/02/2020 con nota prot. arrivo n. 7939, si riferisce quanto segue relativamente alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013.

Si rileva che l'ambito interessato dalla Variante al RU in oggetto, individuato nella tavola n. 18 della Carta dello Statuto del Territorio del PTCP, ricade:

- per l'area destinata all'edificio industriale all'interno del limite dell'*insediamento* riconosciuto come *città nuova*, disciplinato dall'art. 22 bis delle NA del PTCP;
- per l'area destinata alle opere idrauliche all'interno dell' "ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree protette di interesse locale", invariante strutturale disciplinata dall'art. 10 delle NA del PTCP, e più precisamente dell'ambito "A 11 – Piana Fiorentina".

Si ritiene che la Variante in oggetto non presenti elementi di contrasto con il PTCP.

La "P.O. Pianificazione Strategica" della Città Metropolitana di Firenze rimane a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, nello spirito di collaborazione indicato dalle LLRR 65/2014 e 10/2010.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini

Il Responsabile della P.O.
Pianificazione Strategica
Arch. Nadia Bellomo

n:\ap pianificazione territoriale e strategica\urbanistica\procedimenti\damela 2020\campi tomerello\parere.doc

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760253
fax 055. 2760703
riccardo.maurri@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/185.25 del 20/03/2020 a mezzo: PEC

Al Comune di Campi Bisenzio
Settore Servizi Tecnici e
Valorizzazione del Territorio
c.a. Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti
PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo al Documento preliminare di VAS (ai sensi dell'art. 22 e 23 della L.R. 10/2010 e m.i.) riguardante la Variante semplificata al RU mediante SUAP ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014, loc. Tomello (Vs. Prot. 0010385 del 19/02/2020).

La Variante di cui in oggetto, riguarda la proposta di trasformazione di un'area inserita tra via Einstein, via Allende e il Fosso Garille, dall'attuale destinazione agricola a destinazione produttiva, riconfermando la destinazione già prevista all'interno del PS vigente (ma di fatto non prevista, e quindi non recepita, dal Regolamento Urbanistico vigente) che, attraverso un Accordo di Pianificazione approvato nel 2006, consentiva il cambio di destinazione nel Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana (ex Provincia) e del Piano Strutturale del Comune di Campi Bisenzio, da area agricola ad area produttiva. In previsione, verranno realizzati soprattutto servizi per la produzione e la distribuzione (logistica). Per l'area in esame è previsto un dimensionamento pari a 23.000 m² di area produttiva. *"Di fatto lo strumento della variante SUAP (art. 35 l.r. 65/2014) andrà a modificare la destinazione urbanistica a seguito della conclusione del procedimento, poiché nella conferenza dei servizi saranno presenti tutti gli enti preposti alla decisione. Di fatto gli enti saranno gli stessi che hanno dato esito positivo alla conferenza di pianificazione del Nuovo Piano Strutturale".*

Il documento in esame è stato inviato dal proponente "Frigogel srl" ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L.R. 10/2010.

Dal Documento preliminare inviato, riportiamo di seguito una breve descrizione dell'intervento previsto.

"L'intervento edilizio prevede la realizzazione di un nuovo insediamento di logistica del freddo, costituito da un ampio piazzale contiguo all'edificio sul lato Nord, collegato da una viabilità interna su tutto il perimetro del fabbricato e dotata di parcheggi prevalentemente sul fronte uffici lato Est (viale S.Allende). L'edificio, la cui geometria in pianta è quasi paragonabile ad un quadrato, è costituito per gran parte da un unico piano adibito alle attività logistiche di deposito e di carico/scarico + relative zone impianti, oltre a due corpi di fabbrica di tre piani, sugli angoli del lato Nord, adibiti in parte a spogliatoi ed in parte ad uffici.

La parte produttiva prevede tre celle frigorifere a -20 gradi di deposito merci di cui una meccanizzata (quella centrale) e le altre normali. Entrambe le celle sono collegate alla zona di carico/scarico della merce a -5 gradi, denominata anticella, dove sono previste 14 bocche di carico. Sugli angoli fronte nord si trovano le parti di pregio adibite principalmente ad uffici, mensa e spogliatoi, la quali sono aggettanti ai piani superiori rispetto alla sagoma del fabbricato al piano terra e sono dotate di accessi pedonali protetti, di cui uno sul fronte est per i clienti, e uno sul fronte nord di servizio ai dipendenti. L'edificio è libero su tutti i lati con una superficie destinata a manovra e parcheggio di m² 5.121,45, di cui una parte sul lato est è adibita a parcheggio dipendenti e visitatori e separata dall'attività lavorativa, e l'altra è adibita a parcheggio bilici sul lato nord

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0010795/2020 del 24/03/2020
Firmatario: SAFFI GRIFO

e furgoni sul lato ovest. La superficie permeabile di progetto è pari a m^2 7.082,58 superiore a quella minima richiesta (m^2 6.426,89) e comprende oltre le aree a verde di manto erboso piantumate con alberi di alto fusto un'area permeabile realizzata con autobloccanti. Le alberature previste sono pari a 1 ogni 100 m^2 di SF e saranno costituite da cipressi, per un totale di 257 alberi. Le tipologie costruttive, usate saranno tecnologicamente avanzate sia per la parte strutturale che per quella impiantistica nel rispetto del risparmio energetico e della sostenibilità. La copertura prevista è piana che permetterà di avere un unico grande spazio libero su cui installare i numerosi impianti previsti per la specifica attività, oltre l'utilizzo di pannelli fotovoltaici orientati a sud, con un manto coibentato tale da classificare l'edificio per lo meno in Classe Energetica B. La sottostruttura, pilastri e travi, sarà realizzata con elementi prefabbricati in c.a.v. Le tamponature di spessore 25 cm saranno realizzati in pannelli di poliuretano rivestiti in lamiera grecata per la parte adibita a celle frigorifere, e in pannelli prefabbricati coibentati con un K termico 51 per la parte adibita ad uffici, mensa e spogliatoi. Entrambe le tamponature saranno rivestite con pannelli in policarbonato semi trasparente al fine di ottenere una facciata riflettente se osservata da lontano e "profonda" se osservata da vicino, con effetto luminoso di notte tramite l'installazione di luci led.

L'impiantistica di base, oltre impianto illuminazione artificiale a basso consumo energetico, prevede impianto antincendio, sistemi di trattamento e depurazione delle AMD, il ricorso per il sistema di riscaldamento/raffrescamento, a pompe a calore. Visto lo stato attuale del territorio interessato dalla nuova lottizzazione, risulta necessario prevedere opere di urbanizzazione primaria, quali gas metano, acquedotto, fognature e linee ENEL e telefoniche, oltre alla riorganizzazione del reticolo viario esistente congiuntamente alla realizzazione della nuova viabilità interna di lottizzazione che si andrà ad innestare con il Viale Allende."

Per quanto concerne gli impatti previsti sull'ambiente, quelli maggiormente critici riguardano i consumi di acqua ed energia, oltre a quelli prevedibili in fase di cantiere durante la realizzazione dell'opera.

Considerato che:

- L'intervento si inserisce in un territorio già infrastrutturato (e quindi adatto alla valorizzazione del comparto produttivo), in una zona pianeggiante in cui storicamente si sono inserite numerose attività che oggi caratterizzano la base del tessuto produttivo/commerciale dell'area, andando a completare una configurazione già prevista dagli strumenti della pianificazione precedenti al vigente e chiudendo un margine urbano anche attraverso un intervento di mitigazione del rischio idraulico;

- l'intervento sarà dotato di appositi accorgimenti finalizzati al corretto utilizzo della risorsa idrica necessaria per il normale svolgimento delle attività giornaliere; sono inoltre previsti particolari accorgimenti, quali impianti di riutilizzo delle acque di prima pioggia, finalizzati a limitare quanto più possibile lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea, quali l'adozione di impianti duali con conseguente recupero e riuso di parte delle acque reflue ed un sostanziale riduzione degli approvvigionamento dall'acquedotto. In base a quanto riportato nel Piano di Gestione delle Acque riguardo al corpo idrico sotterraneo, l'acquifero è classificato come qualitativamente scadente e quantitativamente buono. L'adozione di pompe di calore per il raffrescamento delle celle frigo, a sistemi di pompe di calore, richiede importanti quantitativi di risorse idriche che saranno prelevate dal sottosuolo. Per quanto risulta, si tratta di un prelievo che è commisurato alla capacità di ricarica locale;

- non sono presenti a distanze inferiori ai 200 metri rispetto al sito di realizzazione del progetto, opere di captazione di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano;

- l'insediamento in esame non prevede emissioni di gas serra se non in piccola parte derivante dal riscaldamento e contribuisce alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

- l'areale di interesse non risulta essere direttamente interessato da interventi o procedure di bonifica in base a quanto risulta dal portale SISBON. Risulta tuttavia necessario sottolineare la presenza di due siti limitrofi, FI-1156 e FI-1113. Nello specifico del sito FI-1113, adiacente all'area oggetto di realizzazione dell'edificio industriale, il portale SISBON riporta il sito come "potenzialmente contaminato - iter attivo". Si tratta di un sito per il quale è stata già avviata una procedura di bonifica e che è già stato sottoposto a caratterizzazione ambientale nell'anno 2015 a seguito della quale è stata avviata la procedura di bonifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 in seguito ad un'effrazione di origine dolosa avvenuta sull'oleodotto Livorno-Calenzano adibito al trasporto di idrocarburi;

- le nuove costruzioni saranno caratterizzate dall'adozione di idonee soluzioni relative al contenimento dei consumi energetici e all'uso delle fonti rinnovabili di energia, alla costruzione di serbatoi idrici ove convogliare le acque di prima pioggia, alla definizione di spazi idonei ove collocare le strutture per praticare la raccolta differenziata dei RS;

- per quanto attiene gli aspetti idraulici, la pericolosità idraulica elevata riscontrata risulta essere vincolante ai fini della fattibilità dell'intervento stesso. A tale scopo, al fine di ottenere una coerenza con quanto disciplinato all'interno della vigente normativa in materia di rischio idraulico L.R. 41/18, è stata prevista la messa in sicurezza idraulica tramite rinterro e conseguente innalzamento della struttura in progetto per 1 metro complessivo. Tale operazione, al fine di non aggravare lo stato di rischio idraulico nelle porzioni di territorio contermini, viene compensata tramite realizzo di una cassa d'espansione, posta in fregio alla sponda sinistra del Fosso Tomarello, correttamente dimensionata per recepire un volume complessivo pari a 16.500 m³;

- sono stati previsti interventi di mitigazione degli impatti paesaggistici ed ambientali dell'area quali la realizzazione di fasce alberate lungo via Allende;

- per tipologia si tratta di un insediamento che risulta particolarmente dispendioso per quanto concerne i consumi energetici, per cui saranno adottate le migliori tecnologie costruttive di coibentazione sia esterna che interna alle celle frigorifere in modo da classificare l'edificio almeno in classe energetica B. Egualmente, l'impiantistica di base verrà sviluppata nell'ottica del basso consumo energetico ricorrendo all'utilizzo di pompe di calore per il sistema del condizionamento interno. Si prevedono 3,5 milioni di kWh dalla rete Enel e 1 milione di kWh da autoproduzione grazie ad un impianto fotovoltaico a tetto;

- per la riduzione delle emissioni di polveri durante la fase di cantiere generate dalle attività di movimento terra, verranno adottati accorgimenti quali l'abbattimento con sistemi di inaffiatura ed irrigazione delle piste e dei cumuli;

questo Dipartimento, per quanto di propria competenza, ritiene che le informazioni fornite con il Documento preliminare inviato siano sufficienti e ritiene che il progetto in esame **non debba essere sottoposto a procedura di VAS**.

Si sollevano comunque perplessità, comunque affrontabili nelle successive fasi progettuali, riguardo alla gestione delle acque emunte e delle meteoriche. Per quanto sia apprezzabile l'ipotesi di un riutilizzo parziale delle acque meteoriche, che saranno anche immesse, previa laminazione nella fognatura comunale (rete acque bianche?), è meno chiaro l'impiego delle acque di falda sia in quanto la loro composizione ne rende non ottimale l'impiego (ferro e manganese potrebbero determinare incrostazioni, per cui un trattamento preliminare potrebbe essere opportuno), sia in quanto non ne è chiaro il destino e, trattandosi di acque industriali, devono comunque rispettare standard qualitativi minimi. Il caso, ipotizzabile trattandosi di pompe di calore, di reimmissione in falda è comunque subordinato alla restituzione delle stesse in condizioni non peggiori della situazione della falda ricevente, tipicamente a monte rispetto all'attingimento; oltre agli equilibri di solubilità di ferro e manganese, critici anche a livello impiantistico, la presenza di nitrati potrebbe preludere alla formazione di nitriti (con limiti più bassi di scarico e valori soglia in termini di CSC), mentre, riguardo ad un'eventuale contaminazione da idrocarburi si ha comunque un gradiente di concentrazione rispetto alla sorgente accertata. Tali aspetti dovranno essere esaminati nelle fasi di autorizzazione per le acque emunte.

Distinti saluti.

Firenze, 23/03/2020

Il Responsabile del Supporto Tecnico
del Dipartimento di Firenze
*Dr. Sandro Garro*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

6



Al Comune di Campi Bisenzio
Settore "Servizi Tecnici -
Valorizzazione del Territorio

c.a. Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti

Oggetto: Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art. 35 della LR 65/14, loc. Tomerello. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/10 e s.m.i. Richiesta di integrazioni.

E
COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Comune di Campi Bisenzio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0018928/2020 del 07/04/2020
Firmatario: CILDA RUBERTI

relazione alla nota pervenuta il 20/02/2020 (prot. in arrivo n. 67242), relativa al procedimento in oggetto,

richiamate:

- la L.R. n. 30/15 e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 5, 75, 80, nonché le Dell.C.R. nn. 10/15 e 37/15, e relativi allegati, inerenti rispettivamente la Strategia regionale per la biodiversità e l'approvazione del il Piano Paesaggistico Regionale;
- la pubblicazione del 2006 dell'Autorità di bacino del f. Arno *Ricostruire reti ecologiche nelle pianure*;

è stato atto che:

la variante proposta riguarda opere di urbanizzazione, con viabilità e parcheggi a servizio di un nuovo edificio per la logistica, in area adiacente al torr. Garille, nonché la realizzazione di una cassa di laminazione lungo il fosso Tomerello;

l'area interessata dagli interventi di nuova edificazione dista oltre 1 Km dalle più vicine aree naturali protette (Oasi di Focognano), mentre l'area di compensazione idraulica risulta collocata a ca. 700 m;

le aree interessate dagli interventi indicati nella variante in oggetto, che il Piano paesaggistico riconosce a carattere agricolo intensivo, sono situate ai margini di aree già urbanizzate e solcate da fossi di scolo partecipanti al sistema dei corridoi fluviali;

- la Strategia regionale per la biodiversità individua, tra le maggiori minacce alle specie e agli habitat protetti, la diffusione di specie alloctone invasive;
- l'art. 80 c. 7 della LR 30/15, ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, vieta l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive;

considerato che:

- l'area della piana fiorentina viene rappresentata nella Carta della Rete ecologica del Piano Paesaggistico Regionale, quale "area critica per processi di artificializzazione";
- nel par. 5.4.2 del documento VAS_1, viene proposta un'ipotesi di mitigazione naturalistica per la cassa di laminazione, senza indicarne i criteri progettuali;
- i movimenti di terreno finalizzati al rinverdimento delle aree di cantiere con specie legnose invasive, possono provocare anche inavvertitamente la diffusione di propagoli di tali specie e che gli elaborati presentati non accennano a tale problematica.

si chiedono le seguenti integrazioni:

- indagine, a scala adeguata, circa l'eventuale presenza di specie legnose alloctone invasive nelle aree oggetto di intervento oltre che nelle immediate vicinanze. Nel caso in cui si rilevi la presenza di tali specie invasive, dovranno essere indicate le tecniche che si intendono adottare per evitarne il diffondersi;
- sia verificata la possibilità di :
 - introdurre filari arbustivi ed arborei, anche e soprattutto di alto fusto, lungo il perimetro dell'area interessata dagli interventi edilizi, impiegando anche specie nettariifere e produttori frutti carnosì idonei al sostentamento della fauna selvatica;
 - destinare le fasce verdi, previste lungo i fossi interferiti o di confine, specificatamente a corridoi ecologici, e prevedere che la cassa di laminazione idraulica assuma anche la funzione di area di collegamento ecologico per le specie proprie di ambienti umidi, prevedendo, ad esempio, la presenza di pozze di ristagno idrico e ponendovi a dimora idonea vegetazione compatibile con le funzioni idrauliche dell'area.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

Società:	CENTRIA
System ID:	1625195
Num Prot.:	UAR-PROT.1063
Data Prot.:	18/03/2020

AL COMUNE DI CAMPI BIENZIO
PIAZZA DANTE, 36
50013 CAMPI BIENZIO

comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

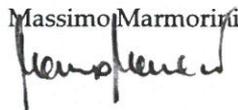
Oggetto: Variante semplificata al RU mediante sportello unico attività produttive ai sensi dell'art.35 della LR 65/2014, località Tomerello. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010 e s.m.i. - Trasmissione ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) – Invio Parere;

Con riferimento alla vostra PEC del 21/02/2020 Prot. n. 1697, relativa all'attività in oggetto, visto i documenti in allegato, questa Società conferma che si renderà necessario estendere la rete del gas metano di VI SPECIE lungo tutto il tratto della nuova viabilità di progetto prevista nelle opere di urbanizzazione in parallelismo a Via S. Allende, diramandosi dalla condotta esistente lungo la Vecchia Via Tomerello.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti porgiamo distinti saluti.

Il ns. referente del procedimento è Marco Paoletti (Tel. 335 - 7606515 email: mpaoletti@centria.it)

CENTRIA SRL
AREA PROGETTAZIONE
IL RESPONSABILE

Massimo Marmorini


105A/FF mp


Centria S.r.l.

Capitale Sociale € 180.622.334,00 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Sede legale

Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo
Tel. 0575 9341
Fax 0575 381156

Sedi amministrative

Via U. Panziera, 16 - 59100 Prato
Tel. 0574 872
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena
Tel. 0577 264511
Fax 0577 46473

Prot. n. 0004849/1/P

Firenze, 06.04.2020

Att.ne del **Comune Campi Bisenzio**

Servizi Tecnici / Valorizzazione del Territorio

Piazza Dante 36, 50013 Campi Bisenzio

e.passaniti@comune.campi-bisenzio.fi.it

comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

OGGETTO: *VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU MEDIANTE SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AI SENSI DELL'ART.35 DELLA LR 65/2014, LOCALITÀ TOMERELLO. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesta contributi ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010 e s.m.i. – Invio contributo*

In riferimento alla richiesta in oggetto, effettuata dal Comune di Campi Bisenzio ed internamente protocollata in data 19.02.2020 n. 2486, sono stati richiesti dallo scrivente Consorzio elaborati integrativi (nota del 17.02.2020 n. 3901) relativi all'opera idraulica.

Presa visione della documentazione integrativa, ricevuta il 24.03.2020 n.prot. 4165, si precisa quanto segue.

Nell'area oggetto del presente procedimento, ricade il progetto definitivo "Adeguamento sistema idraulico Prataccio Ovest – Garille", nel quale si prevede l'adeguamento dei fossi **Prataccio Ovest, Tomerello e Vecchio Garille** nonché della **Gora di Montalvo**, tutti ricadenti nel Comune di Campi Bisenzio e tributari della rete "**Acque Basse della Viaccia**".

Di seguito si riporta brevemente l'iter autorizzativo del progetto definitivo e del successivo progetto esecutivo del lotto 1:

- 03.05.2006: Conferenza di Servizi presso il *Comune di Campi Bisenzio* con la quale veniva approvato il complesso delle opere previste nel Progetto Definitivo per l'importo di 3'208'000,00 € di cui il primo Lotto dei lavori risultava finanziato dalla *Società Autostrade per l'Italia* per un importo di 1'032'000,00 €, mentre non sussistevano coperture finanziarie per le restanti opere.
- 06.09.2006: *Ex. Consorzio Area Fiorentina* approva Progetto definitivo con Deliberazione della Deputazione amministrativa consortile e dichiara la pubblica utilità del primo Lotto dei lavori, intesi questi ultimi, urgenti e indifferibili ai sensi del DPR 327/2001.
- 20.09.2006: *Ex. Consorzio Area Fiorentina* approva progetto esecutivo 1° lotto con Delibera Deputazione Amministrativa Consortile n° 122 del 20.09.2006 ed ottiene il Permesso a Costruire n° 66375 da parte *del Comune di Campi Bisenzio* in data 26.10.2006.
- 07.06.2007: Inizio lavori progetto esecutivo 1° lotto
- 19.09.2009: fine lavori progetto esecutivo 1° lotto

Tutto ciò premesso, il Consorzio chiede che gli interventi previsti nel procedimento in oggetto non vadano ad interferire con il Progetto definitivo "Adeguamento sistema idraulico Prataccio Ovest – Garille".

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it

Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it

Il Dirigente
Ing. Francesco Piragino